

Vita E Morte Di Michele Serveto Campo Dei Fiori

This book explores the secrets of the extraordinary editorial success of Jacobus Acontius' *Satan's Stratagems*, an important book that intrigued readers and outraged religious authorities across Europe. Despite condemnation by the Catholic Church, the work, first published in Basel in 1565, was a resounding success. For the next century it was republished dozens of times in different historical context, from France to Holland to England. The work sowed the idea that religious persecution and coercion are stratagems made up by the devil to destroy the kingdom of God. Acontius' work prepared the ground for religious toleration amid seemingly unending religious conflicts. In Revolutionary England it was propagated by latitudinarians and independents, but also harshly censored by Presbyterians as a dangerous Socinian book. Giorgio Caravale casts new light on the reasons why both Catholics and Protestants welcomed this work as one of the most threatening attacks to their religious power. This book is an invaluable resource for anyone interested in the history of toleration, in the Reformation and Counter-Reformation across Europe.

In *The Italian Reformation outside Italy*, Giorgio Caravale reconstructs the life and intellectual career of Francesco Pucci (1543-1597), presenting a rich chapter of sixteenth-century European intellectual history.

Letizia Corradi è una persona semplice, che trascorre una qualunque vita in una realtà qualunque, priva di grandi stimoli, priva di grandi eventi, una realtà che, tuttavia, non pensava le fosse così stretta. È una visita guidata al Castello di San Pelagio che ribalta l'animo di questa ragazza, rivangando un avvenimento significativo del suo passato che la porta all'improvvisa manifestazione della propria condizione. Letizia è una ragazza a cavallo tra la giovinezza e l'età adulta, in cerca di un'identità che le permetta di affrontare a testa alta un mondo che le si palesa in continua mutazione, privandola di quelle certezze che sembrano invece caratterizzare le persone intorno a lei. I suoi amici di vecchia data, in particolare, a tratti la orientano, a tratti la disorientano, nel suo proseguire incespicando nel mondo contemporaneo, che le sbatte in faccia diversi modelli di vita in cui fatica a ritrovarsi. Presto, l'imprevedibilità della realtà la coinvolge in situazioni di un certo peso, che rendono tortuoso il suo percorso alla ricerca di se stessa, condotto con un occhio inizialmente inesperto, ma che, nel corso del romanzo, diventa via via più consapevole, grazie alla riflessione sulla propria condizione esistenziale di confusione e solitudine. Sarà soprattutto il viaggio attraverso un labirinto, sia fisico che mentale, a segnare la svolta del romanzo, fino ad un finale ricco di sorprese, delusioni, speranze, emblema di quella realtà multiforme in cui la protagonista lotta per non perdersi. Alessandra Tonel è nata a Bovolone (VR) nel 1999 e vive a Sanguinetto (VR). Dopo il liceo scientifico si è iscritta a Fisica all'Università degli Studi di Padova ed è attualmente al secondo anno. Da adolescente ha maturato un interesse per la lettura, che l'ha portata ad abbracciare più strettamente le discipline umanistiche, coltivandole più approfonditamente nei momenti liberi. In questo periodo si è avvicinata alla scrittura, fino alla realizzazione di questo romanzo.

Un uomo rientrando a casa scopre il fratello a letto con la moglie e scappa, sconvolto da ciò che i suoi occhi hanno visto. Viene poi arrestato con l'accusa di omicidio e condannato a finire in carcere. L'ingresso nella prigione lo porterà ad un viaggio interiore sul senso della propria esistenza, attraversando la vita complicata e contorta dei personaggi con cui avrà a che fare, tra il bene e il male delle loro personalità che lo costringeranno a cambiare.

Prima delle cinque biografie che consacrarono Giovan Battista Marino già a breve distanza dalla morte, la *Vita di Giovan Battista Baiacca* fu dedicata al cardinale Desiderio Scaglia, con l'intento di offrire del Marino, condannato dall'Inquisizione all'abiura nel 1623, un'immagine ricomposta e priva di ombre, e di garantire protezione al poema maggiore, *L'Adone*, che rischiava (e poi subì nel 1627) una condanna all'Indice dei libri proibiti. Uno scontro tanto sotterraneo quanto serrato si andava infatti consumando negli ambienti letterari romani sin da quello stesso 1623 che aveva visto l'elezione di Maffeo Barberini al soglio pontificio e il ritorno del Marino dalla Francia: classicismo barberiniano e oltranza mariniana si andavano progressivamente divaricando. Il volumetto, firmato da Baiacca e stampato nel 1625, denuncia, nella grande quantità di paratesti che circondano il vero e proprio racconto biografico, un'orchestrazione collettiva da parte di una compagine di letterati legati all'Accademia romana degli Umoristi, entro la quale convivevano posizioni assai distanti. Tra le pieghe del testo scavano, spesso rivelatrici, le postille di Tommaso Stigliani, maggiore rivale di Marino in vita e in morte, depositate in un manoscritto della Biblioteca Casanatense. Il volume offre inoltre l'edizione del raro opuscolo stampato dagli Umoristi stessi per le esequie del Marino, con la descrizione dell'apparato figurativo allestito per l'occasione e un'orazione funebre celebrativa: un testo nel quale tutta l'Accademia e artisti di nome rendevano al poeta bersagliato dall'Inquisizione un encomio altissimo.

Is there a resemblance between the contemporary anorexic teenager counting every calorie in her single-minded pursuit of thinness, and an ascetic medieval saint examining her every desire? Rudolph M. Bell suggests that the answer is yes. "Everyone interested in anorexia nervosa . . . should skim this book or study it. It will make you realize how dependent upon culture the definition of disease is. I will never look at an anorexic patient in the same way again."—Howard Spiro, M.D., *Gastroenterology* "[This] book is a first-class social history and is well-documented both in its historical and scientific portions."—Vern L. Bullough, *American Historical Review* "A significant contribution to revisionist history, which re-examines events in light of feminist thought. . . . Bell is particularly skillful in describing behavior within its time and culture, which would be bizarre by today's norms, without reducing it to the pathological."—Mary Lassance Parthun, *Toronto Globe and Mail* "Bell is both enlightened and convincing. His book is impressively researched, easy to read, and utterly fascinating."—Sheila MacLeod, *New Statesman*

The air of Capri has had an extraordinary effect on many remarkable people down the centuries - as if the island had come to the collective decision that it was made for pleasure, a commodity that foreign visitors have always found there in spades. It was on Capri that the Emperor Tiberius built a palace where he 'gave vent to all the vices' that he hadn't been able to indulge in Rome. In the nervous days following the trial of Oscar Wilde, English homosexuals found Capri a perfect haven. And in 1919 one Capri resident even remarked on the necessity of swathing her two dogs in chastity belts... James Money's *Capri*, first published in 1986, is the first full social history of the island: a rambunctious tale that boasts a vivid cast of characters, usually found in various states of congress.

Vita e morte di Michele Serveto, scritto da uno dei più prestigiosi storici dell'età moderna, esce in occasione del cinquecentenario della nascita di Michele Serveto (1511). «Per trovare una risposta si devono comprendere entrambi, perseguitato e persecutore: l'uno non è un santo, l'altro non è una canaglia. L'anomalia è che spesso i santi perseguono i santi: chi è pronto a morire per un'idea arriverà anche a uccidere per essa». Roland Bainton

Un vero e proprio manifesto della "teologia mancusiana". Obbedienza e libertà è una sintesi matura del pensiero di Mancuso e

lancia un messaggio chiaro: libertà e religione non devono più essere viste come alternative. Un “discorso sul metodo” in presa diretta, fondato sul principio di coerenza e onestà invece che su quello di autorità. Un libro che nasce dal disagio di Vito Mancuso di vedere la propria Chiesa riproporre una verità non al passo coi tempi, prigioniera di una visione superata del mondo e dell'uomo

An extraordinary series of murders and political assassinations has marked contemporary Italian history, from the killing of the king in 1900 to the assassination of former prime minister Aldo Moro in 1978. This book explores well-known and lesser-known assassinations and murders in their historical, political and cultural contexts.

Shakespeare and Crisis: One hundred years of Italian narratives explores how Shakespeare intervened in the Italian socio-political and cultural scene between his third and fourth centenaries, at times which were manifestly perceived as 'critical'. It asks which complex mythopoeitic processes contributed to shaping regimes of reading Shakespeare in response to those times of crisis. Crises of national identity during the Great War and the Fascist regime, crises of history in the 1970s, and crises of representation in the second half of the twentieth century extending into the new millennium constitute the three main areas of a discussion that ultimately aims at probing into the role of literature at times of crisis. The volume situates itself at the juncture of European Shakespeare studies and studies of Shakespeare and Italy. It addresses essential questions about the position of literature in society, offering at different levels new insights for scholars, students, and the general reader.

[Copyright: 9cc826b74066a4d96bf7067040ea44c9](#)